

1241



IMMIGRAZIONE E SICUREZZA

I punti di Forza Italia e la carta di Genova dei governatori del CDX

26 gennaio 2017

**a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati
Forza Italia – Il Popolo della Libertà – Berlusconi Presidente**

INDICE

- Executive summary sulle posizioni di Forza Italia
- I punti di Forza Italia
- La posizione dei governatori del centrodestra di Liguria, Lombardia e Veneto sull'immigrazione
- La carta di Genova, primo documento della Trilaterale «Toti, Maroni, Zaia» dedicata all'immigrazione

EXECUTIVE SUMMARY

- Le iniziative e le misure poste per fronteggiare il fenomeno migratorio, un'emergenza che ha assunto negli ultimi anni carattere strutturale, non hanno avuto esiti positivi, registrando di fatto il fallimento della politica italiana su questo tema, nonché il fallimento di una politica europea comune delle migrazioni.
- Sul tema immigrazione, l'Italia non ha saputo offrire all'Europa quell'impulso decisivo in grado mettere in campo le misure necessarie per governare un fenomeno altrimenti destinato a creare una frattura indelebile nel patto sociale tra cittadini e Stato Europeo, nonché negli equilibri tra gli stati membri, con conseguenze drammatiche per la stessa tenuta democratica e la convivenza tra Stati.

EXECUTIVE SUMMARY

- Siamo infatti ancora lontani dal raggiungimento degli obiettivi che lo stesso Consiglio europeo ha fissato, quantomeno sulla carta. Lo dice di fatto lo stesso Consiglio europeo. Lo dice il Governo italiano, che più di una volta ha manifestato insoddisfazione per la scarsa implementazione dell'accordo dello scorso ottobre 2015, e per il mancato rispetto degli impegni da parte dell'Unione europea. Lo dicono i numeri: in particolare quelli relativi ai rimpatri, alle riallocazioni, all'immigrazione irregolare.
- Di seguito, alcune proposte per fronteggiare l'emergenza immigrazione, in Italia e in Europa:

I PUNTI DI FORZA ITALIA

5

1. RIPRENDERE LA POLITICA DEL GOVERNO BERLUSCONI (ACCORDI CON LIBIA ETC.)

- Rilanciare gli accordi del Governo Berlusconi con la Libia e con gli altri Paesi, premessa per bloccare le partenze di migranti irregolari, stroncare le attività degli scafisti, facilitare le procedure di espulsione dei clandestini che potrebbero comunque arrivare nel nostro Paese. Rivendichiamo la politica degli accordi di Berlusconi che oramai tutte le principali forze politiche giudicano come una scelta oculata, tempestiva e purtroppo danneggiata dalle guerre scatenate in modo irresponsabile da Cameron, Obama, Clinton, Sarkozy, con estese complicità.

I PUNTI DI FORZA ITALIA

6

2. REVISIONE DELLA DISCIPLINA PER IL RILASCIO DELLA PROTEZIONE UMANITARIA

- La protezione internazionale è disciplinata nell'ordinamento italiano in tre modi: il diritto d'asilo, la protezione sussidiaria e la cosiddetta "protezione umanitaria".
- A differenza delle altre due, che trovano riscontro nella gran parte degli ordinamenti, e che hanno come fonte l'ordinamento internazionale e comunitario, la terza rappresenta, nella sostanza, una peculiarità italiana, che presenta diversi profili di problematicità, sia giuridiche sia applicative.
- La protezione umanitaria non nasce né da obblighi internazionali né da dalla necessità di dare adempimento a un principio costituzionale.

I PUNTI DI FORZA ITALIA

7

- Essa è una scelta autonoma del Legislatore ordinario, introdotta dalla legge Turco-Napolitano, e prevede che la Questura possa rilasciare un permesso di soggiorno per motivi umanitari tutte le volte in cui le Commissioni Territoriali, pur non ravvisando gli estremi per la protezione internazionale, rilevino «gravi motivi di carattere umanitario» a carico del richiedente asilo. Ha la durata media di un anno, e consente solo l'accesso ai servizi essenziali (salute, formazione professionale, ecc.).
- Ci sono buone ragioni per ritenere necessaria l'abrogazione di tale tipo di protezione in Italia. Essa rappresenta il tipo di protezione che riguarda la maggior parte dei richiedenti protezione presenti sul nostro territorio (stando ai dati diffusi dalla Caritas nel 2015, questo tipo di protezione verrebbe accordato nel 42.5% dei casi) ed è fonte di un aggravamento della situazione degli immigrati in Italia.

I PUNTI DI FORZA ITALIA

- Tale disposizione fu emanata in un periodo nel quale – siamo agli inizi degli anni Novanta – i numeri dei migranti diretti verso il territorio italiano non erano nemmeno lontanamente paragonabili a quelli attuali. Oggi c'è l'assoluta necessità di limitare il riconoscimento del diritto alla protezione internazionale ai casi strettamente previsti dal nostro diritto costituzionale e dalla normativa europea e internazionale, istituendo un sistema che preveda il solo il diritto di asilo e la protezione sussidiaria.
- Questa razionalizzazione giuridica rappresenta anche un atto dovuto nei confronti dei migranti/richiedenti asilo, ai quali va data certezza sul loro status sul territorio italiano, per quel che riguarda, in particolare, il riconoscimento o meno del diritto alla protezione internazionale. La norma in oggetto, in pratica, fa sì che migliaia di migranti/richiedenti asilo, indipendentemente dal fatto che abbiano o meno i requisiti per accedere alla protezione internazionale, permangano a lungo in un limbo, a metà strada tra la protezione e l'espulsione, senza avere una reale certezza circa il loro futuro.

I PUNTI DI FORZA ITALIA

3. INTERVENIRE NELLE OPPORTUNE SEDI PER PORRE IN ESSERE L'INIZIO DELLA FASE 3 DELLA MISSIONE EUNAVFOR MED. NUOVE DIRETTIVE A MARINA MILITARE E GUARDIA COSTIERA

- L'Italia, per la sua posizione geografica, porta d'ingresso in Europa, è da anni meta di un forte e continuo flusso migratorio, ed è stata spesso abbandonata a se stessa nella gestione di operazioni assai onerose (rivelatesi comunque controproducenti), quali «Mare Nostrum» e «Triton».
- Anche la missione EUNAVFOR MED riporta risultati comunque limitati dal fatto che non è ancora stata avviata la fase 3 dell'operazione, che prevede la possibilità di arrestare gli scafisti e di sequestrare o affondare le barche direttamente sulle coste di partenza e sullo stesso territorio libico.

I PUNTI DI FORZA ITALIA

- La fase 3, che però presuppone il consenso del governo costiero interessato, è fondamentale, perché permetterebbe di entrare nelle acque territoriali libiche, combattendo in maniera efficace gli scafisti responsabili del traffico illegale di clandestini, impedendo nei fatti le partenze dei barconi. Rimanere bloccati alla fase 2 significa che il Governo libico è ancora fermo, e che il nostro Paese rischia di continuare a sostenere una missione che è in grado solo di alimentare l'immigrazione clandestina.
- In caso di mancato avvio della fase 3, ovvero qualora questa non fosse praticabile in tempi ragionevolmente brevi, va valutata la possibilità di sospendere l'attuale fase 2.
- In questo contesto, e anche in considerazione della presenza dell'Italia nel Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, è necessario agire con immediatezza affinché, sviluppando precedenti posizioni, le Nazioni Unite possano, con una nuova risoluzione, consentire l'intervento nelle acque territoriali libiche. Con l'obiettivo di contrastare l'attività degli scafisti.

I PUNTI DI FORZA ITALIA

11

- Impartire alla Marina Militare e alla Guardia Costiera direttive perché venga stroncata l'attività dello scafismo.
- Verifica della convenzione di Amburgo sul soccorso in mare, perché tale convenzione deve salvaguardare i naufraghi e non deve essere utilizzata dagli scafisti per garantire il trasporto in Italia dei clandestini che, a pagamento, loro mettono in mare con mezzi pericolosi con continuo rischio di naufragi.

I PUNTI DI FORZA ITALIA

12

4. ISTITUZIONE SUL TERRITORIO DI CENTRI PER IL TRATTENIMENTO DEI CLANDESTINI DA AVVIARE, CON LA MASSIMA RAPIDITÀ, ALLE ESPULSIONI

I PUNTI DI FORZA ITALIA

13

5. PROMUOVERE ACCORDI DI RIMPATRIO, ANCHE A LIVELLO EUROPEO

- Nell'ambito delle misure per affrontare la crisi migratoria e dei rifugiati, è necessario stipulare, sulla scia di quanto fatto dal Governo Berlusconi (ultimo governo a stipulare accordi specifici di rimpatrio), accordi bilaterali con i Paesi di origine e di transito dei migranti per interrompere i flussi migratori e per il rimpatrio dei clandestini.
- È necessario altresì sollecitare con forza un impegno fattivo e responsabile degli Stati dell'Unione europea per stipulare accordi economici a livello europeo con i Paesi di origine e transito dei migranti, anche attraverso lo sviluppo di una politica di cooperazione volta a sostenere lo sviluppo economico e l'occupazione in questi territori.

I PUNTI DI FORZA ITALIA

- Più in generale, non è ammissibile che vi sia un accordo Ue-Turchia a baluardo della rotta del Mediterraneo orientale e del Mar Egeo, mentre non vi è un accordo specifico sulla rotta che più interessa il nostro Paese.
- È fondamentale offrire un adeguato sostegno agli Stati membri in prima linea assicurando la ricollocazione e il rimpatrio dei migranti, e la costituzione di punti di crisi (*hotspot*) nei Paesi di provenienza, definendo un approccio comune europeo per la gestione del flusso dei rifugiati e dei migranti economici.

I PUNTI DI FORZA ITALIA

15

6. RIDUZIONE DEI TEMPI PER LA DEFINIZIONE DELLO STATUS DI RIFUGIATO

- ❑ Ci vuole un confronto immediato in Parlamento sulla normativa vigente in materia di espulsioni, al fine di rendere più snelle e rapide le procedure di rimpatrio dei clandestini e limitare i gradi di giudizio per le domande d'asilo.
- ❑ È necessario ridurre i tempi di analisi delle richieste da parte delle Commissioni territoriali. Per questo è importante prevedere un aumento del numero dei punti di verifica delle domande di protezione internazionale, attraverso la combinazione dell'istituzione di una commissione presso ogni prefettura-ufficio territoriale del Governo e l'assenza di limiti nella previsione delle sezioni.

I PUNTI DI FORZA ITALIA

- Sarà inoltre determinante individuare presso i tribunali ordinari delle sezioni specializzate che si dedichino in maniera esclusiva alle materie relative ai fenomeni migratori e, in particolare, ai ricorsi dei migranti avverso i provvedimenti di diniego sullo *status* di rifugiato e/o di espulsione, al fine di ridurre drasticamente i tempi di permanenza sul territorio italiano dei migranti stessi.
- In questa direzione, è corretto eliminare il secondo e il terzo grado di giudizio per quegli immigrati che si vedono respinta la richiesta di asilo politico. Ci sono circa 3500 impugnazioni al mese, impossibile definirle tutte, e in tempi brevi.

I PUNTI DI FORZA ITALIA

17

**7. NO ALL'ANAGRAFE AUTOMATICA
PER GLI IMMIGRATI**

I PUNTI DI FORZA ITALIA

18

8. PROMUOVERE ACCORDI BILATERALI VOLTI AD AGEVOLARE IL TRASFERIMENTO DEI DETENUTI STRANIERI

- La questione della presenza di detenuti stranieri nelle carceri è uno dei temi attualmente più condizionanti il sistema penitenziario italiano, data l'incidenza sull'annoso problema del sovraffollamento. Il fenomeno è poi strettamente connesso al considerevole aumento dei flussi migratori e delle inevitabili ripercussioni sul fronte della criminalità.
- È importante promuovere accordi bilaterali volti ad agevolare il trasferimento dei detenuti provenienti dai Paesi che fanno registrare il maggior flusso di immigrazione verso l'Italia, e, più in generale, con quei Paesi i cui cittadini registrano un alto tasso di presenza nelle carceri italiane.

I PUNTI DI FORZA ITALIA

- E' altresì opportuno incentivare l'utilizzo delle procedure previste dalla Convenzione di Strasburgo, ad oggi il principale strumento per attuare il trasferimento di detenuti stranieri nei loro Paesi d'origine, il cui ambito applicativo è oggi esteso a ben 65 Paesi.
- Rafforzare il controllo dei detenuti stranieri all'interno delle strutture carcerarie, dove spesso avvengono i fenomeni di radicalizzazione. Sono indispensabili nuove attività di formazione del personale, soprattutto in materia di conoscenza delle lingue. Per rendere meno gravosa la situazione delle nostre carceri è fondamentale l'attuazione del punto precedente.

I PUNTI DI FORZA ITALIA

20

9. RIFLESSIONE SU SCHENGEN

- È necessario stimolare, in seno all'UE, una riflessione sulle norme di Schengen, giustamente varate per facilitare la libera circolazione all'interno dell'Europa, con la necessità di evitare che tale libera circolazione diventi una facilitazione per i fondamentalisti, i terroristi e quanti, come ci ha dimostrato il caso di Amri, l'attentatore di Berlino, hanno fruito di queste prerogative per girare impunemente in tutta Europa.

I PUNTI DI FORZA ITALIA

21

**10. ISTITUIRE UN'ASSICURAZIONE
OBBLIGATORIA PER OGNI INFORTUNIO A
FORZE DI POLIZIE, MILITARI E VIGILI DEL
FUOCO**

**11. RAFFORZARE LE MISURE PER LA
SICUREZZA URBANA**

I PUNTI DI FORZA ITALIA

22

12. CONCEDERE MAGGIORI RISORSE A FORZE DELL'ORDINE E FORZE ARMATE PER IL RINNOVO DEI CONTRATTI, IL RIORDINO DELLE CARRIERE, IL BONUS DEGLI 80 EURO

13. RIPIANAMENTO DEGLI ORGANICI DELLE FORZE DI POLIZIA, FORZE DELL'ORDINE E SOCCORSO PUBBLICO

La posizione dei governatori del centrodestra di Liguria, Lombardia e Veneto sull'immigrazione

23

- Si è svolta ieri a Roma la conferenza stampa della trilaterale “Toti, Maroni, Zaia” in tema d’immigrazione. I tre governatori del centrodestra hanno poi incontrato il ministro dell’interno Minniti ribadendo i punti cardine della loro proposta in tema d’immigrazione e sicurezza.
- La “Carta di Genova” documento sottoscritto da tutti e tre i governatori lo scorso settembre, rappresenta lo sforzo di un centrodestra unito, disponibile a collaborare con il governo per contenere un fenomeno ormai incontrollabile come l’immigrazione.

La posizione dei governatori del centrodestra di Liguria, Lombardia e Veneto sull'immigrazione

- I tre governatori hanno sottolineato la discontinuità almeno nelle proposte dell'attuale governo, ora però ci si aspetta che venga dato seguito con delle risposte concrete. Ad oggi la ripartizione dei migranti nelle nostre regioni prosegue incessantemente, solo in Liguria abbiamo toccato punte di 6 migranti ogni 250 abitanti. Numeri importanti, che rischiano seriamente di compromettere la stabilità sociale delle nostre città.
- Il ministero dell'Interno e il Governo hanno l'obbligo di presentare un progetto organico, invertendo la rotta rispetto a quanto siano riusciti a fare Renzi e Alfano.

La posizione dei governatori del centrodestra di Liguria, Lombardia e Veneto sull'immigrazione

25

- I tre governatori, sono favorevoli alla creazione dei Cie purché non siano espressione di un mero “provvedimento bandiera”, bensì siano il punto d’inizio di un percorso volto a riportare sotto controllo l’immigrazione. Toti, Maroni e Zaia, in linea con le politiche degli ultimi governi di centrodestra, sottolineano l’importanza di attuare valide politiche di respingimento, la necessità di costruire campi profughi nei paesi che hanno maggior incidenza in termini di flussi migratori (vedi la Libia). Infine l’importanza di promuovere accordi bilaterali con i paesi di origine per i rimpatri, in piena linea con quanto fatto dall’ultimo governo Berlusconi.

La posizione dei governatori del centrodestra di Liguria, Lombardia e Veneto sull'immigrazione

26

- Il centrodestra ancora una volta dimostra di essere l'unica forza di governo in grado di poter ristabilire i presupposti per un controllo efficace dell'immigrazione, nella speranza che ci possa essere una sana e fruttifera collaborazione tra il governo e le opposizioni, sia quelle in Parlamento sia quelle che operano sui territori.

La carta di Genova, primo documento della Trilaterale «Toti, Maroni, Zaia» dedicata all'immigrazione

27



Premesso che

I governi regionali qui convenuti non riconoscono le quote e le modalità di assegnazione
a essi attribuite

Propongono le seguenti azioni:

1) Dichiarazione stato di emergenza. Con tale dichiarazione viene correttamente inquadrato il fenomeno immigrazione che non deve essere gestito come evento ordinario ma come evento emergenziale destinato ad azzerarsi.

2) Bloccare i flussi degli immigrati alla partenza, anche mediante la creazione di centri di prima accoglienza nei paesi del Nord Africa per provvedere in quei luoghi all'esame delle richieste di asilo. Deve essere chiaro che sulle nostre coste è fatto divieto di sbarcare.

La carta di Genova, primo documento della Trilaterale «Toti, Maroni, Zaia» dedicata all'immigrazione

28

- 3) Promuovere accordi bilaterali con i paesi di origine per i rimpatri.
- 4) Richiesta all'Unione Europea di predisposizione di Piani di miglioramento delle condizioni di vita nei luoghi di origine dei cosiddetti immigrati economici che ad oggi non hanno titolo ad entrare nell'UE.
- 5) Conferma del reato di immigrazione clandestina, reato presente in numerosi paesi europei, di natura contravvenzionale e potenziamento del contrasto al traffico di esseri umani.
- 6) Possibilità di istituire nuovi Centri di identificazione ed espulsione solo tramite accordi bilaterali con le Regioni che diano il loro assenso.

La carta di Genova, primo documento della Trilaterale «Toti, Maroni, Zaia» dedicata all'immigrazione

29

- 7) Soluzioni ad hoc per le regioni di confine onde evitare tensioni sociali: prevedere una diminuzione delle quote dei richiedenti asilo assegnate in fase di ripartizione, tenendo conto che il numero effettivo di migranti presenti in tali regioni eccede la quota prevista, a causa del numero di irregolari non censiti.
- 8) Ripristinare il sistema relativo all'immigrazione regolare disciplinato dal sistema dei flussi e dal permesso di soggiorno ottenuto in presenza di un contratto di lavoro, anche valutando la selezione dei flussi solo a favore di chi condivide pienamente la Carta dei valori di cittadinanza e di integrazione del 2007 del Ministero dell'Interno.
- 9) sanità internazionale: rivedere le regole e le dotazioni finanziarie

Genova, 12 settembre 2016

Giovanni Toti

*Presidente della Regione
Liguria*

Roberto Maroni

*Presidente della Regione
Lombardia*

Luca Zaia

*Presidente della Regione
Veneto*